Anno 63

Sabato 7 Aprile 1928 - Anno VI

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

PREZZI ... comunicati ecc. ... L. 1,50 - Corpo de ... 2 - Tassa Governativa in più.
Conto Corrente con la Posta

COMUNICAZIONI DEL PARTITO
e provvedimenti vari

Vent' un aprile

ROMA, 6.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, il Segretario del Partito dispone che la preparazione e l'ordinamento della celebrazione del 21 aprile avvenga in ogni provincia per iniziativa dei Segretari Federali, presidenti dei Comitati Intersindacali. Ogni Segretario Federale prenderà immediatamente contatto cno i dirigenti delle varie organizzazioni sindacali di datori costituiti e di lavoratori in modo che la Festa del Lavoro riesca una manifestazione imponente delle forze produttive e della coscienza corporativa.

Un concorso di 30 mila lire su tema commerciale

ROMA, 6.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Convocata dal Segretario del Partito si è riunita in una sala del Palazzo Littorio la Commissione giudicatrice del concorso per l'assegnazione della somma di lire 30 mila messa a disposizione dalla Federazione Fascista dei Commercianti.

Il concorso, messo sotto l' egida del Partito, sarà organizzato dall' Ufficio centrale dei Gruppi Universitari fascisti e la Commissione giudicatrice, presieduta da S. E. Turati, e formata dai rappresentanti di varii Ministeri ed Enti sarà così composta:

Istituto Nazionale Fascista di Cultura, prof. Pietro de Franceschi — Istituto per l' Esportazione, dott. Manlio Masi — Confederazione Nazionale dei Commercianti, comm. Antonio Navarra e Filippo Carli — Ministero dell' Economia Nazionale, dott. Giovanni Belli — Ministero delle Colonie, avv. commendatore Giovanni Zucco — Ministero delle Comunicazioni, gr. uff. Gustavo Falcone — Ministero degli Affari Esteri, Ministro plenipotenziario Bonifacio Ciancarelli — Ministero della Pubblica Istruzione, prof. Dante Caporale — Ministero delle Corporazioni, cav. dr. Anselmo Anselmi — Uffici Centrali del G. U. F., dott. Vezio Guazzi.

La Commissione ha studiato particolarmente gli argomenti da consigliare ai partecipanti al concorso e ha compilato i seguenti temi:

1. Il commercio italiano e il regime corporativo — 2. Possibilità italiana di esportazione — 3. Disciplina dell'esportazione agricola in Italia e all' Estero — 4. Sistemi di servizi di informazioni commerciali — 5. Possibilità commerciali tra l' Italia ed una delle sue colonie di diretto dominio — 6. La marina mercantile italiana in rapporto alla nostra esportazione ed importazione all'estero — 7. Il commercio del libro e l'espansione culturale italiana all'estero — 8. Esportazione dei prodotti artistici italiani e sue possibilità di sviluppo — 9. La funzione del porto di Genova nel commercio internazionale — 10. La funzione economica dei principali porti italiani 11. I mercati interni di vendita al minuto e i problemi del loro rifornimento — 12. Le merci, i mercati a termine e i criteri per la loro organizzazione in Italia — 13. La organizzazione nazionale delle vendite di fronte alla produzione e al commercio — 14. I trattati di commercio dei loro caratteri giuridici ed economici con speciale riguardo ai trattati conclusi dal Governo Nazionale Fascista. — 15. La stabilizzazione della lira e l'andamento dei prezzi.

I temi non sono obbligatori, ma gli argomenti trattati dovranno essere ad essi attinenti.

Il concorso è riservato ai laureati del 1926.

Il termine ultimo utile per la presentazione dei lavori è stato fissato al 30 novembre 1928.

Prossimamente sarà diramato un testo completo del bando di questo concorso che, per la elargizione della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, saggerà proficuamente la preparazione dei nostri giovani laureati.

Il nuovo Segretario Federale di Terni

ROMA, 6.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. Turati ha ricevuto oggi il camerata medaglia d'oro Amilcare Rossi, Commissario straordinario della Federazione di Terni, il quale, concludendo la sua missione, gli ha riferito sui risultati dell'attività spiegata in quella provincia.

S. E. Turati ha espresso al camerata Rossi il suo plauso per il lavoro compiuto ed ha nominato Segretario Federale di Terni l'avv. Lorenzo Amati.

Piccole industrie e artigiani alla Fiera di Milano

ROMA, 6.

L' Ente Nazionale per le piccole industrie comunica:

Il commissario generale della Federazione artigiana on. Buronzo, dopo aver dato impulso all'organizzazione per lo intervento delle comunità artigiana alla fiera di Milano ove figureranno i campionari di oltre cento produttori, ha ritenuto opoprtuno prendere accordi coll' Ente nazionale per la piccola industria, sezione commerciale, allo scopo di valorizzare commercialmente la mostra. Le vendite durante i tre mesi della Fiera saranno curate da personale distaccato dall' Ente nazionale che collaborerà con gli incaricati della Federazione Artigiana.

I TESSUTI TIPO per l'autunno - inverno

ROMA, 6.

Presso il Ministero dell' Economia Nazionale, sotto la presidenza di S. E. Bisi, assistito dal gr. uff. Fradi, si sono riuniti: per la Confederazione Generale Fascista dell' Industria italiana il prof. Guarneri, per l'Associazione fascista dell' industria laniera il comm. Gaetano Marzotto di Vittorio e il dottor Roberto Dodi per l' Unione industriali di Prato, l'avv. Gattinara per la Confederazione generale fascista dei Commercianti, il gr. uff. Davide Mele, il comm. Alfredo Tesoro, il signor Ettore Foschi e il comm. Enrico Castelnuovo, allo scopo di stabilire le modalità di attuazione per la produzione e la vendita dei tessuti tipo di cui al precedente comunicato del 21 marzo scorso diramato dall' Ufficio Stampa del Ministero dell' Interno.

E' stato stabilito che col prossimo autunno verranno posti sul mercato i seguenti tessuti tipo per la stagione autunno-inverno 1928-29:

Lanerie da donna: 1. Pettinato unico tinto in pezza grammi 200 al metro lineare finezza media B altezza 1.20 cm. entro cimosa e prezzo di vendita al consumatore L. 22. — 2. Paletot velluto tutta lana unito tinto in pezza grammi 440 al metro lineare altezza 130 cm. entro cimosa prezzo di vendita al consumatore L. 32.50.

Drapperie da uomo: 1. Cardato 30 per cento cotone trama e catena ritorta grammi 540 al metro lineare altezza 140 prezzo di vendita al consumatore lire 23.75 — 2. Pettinato incrociato 1-11 grammi 460 al metro lineare altezza 140 centimetri entro cimosa prezzo di vendita al consumatore L. 47.50 — 3. Pettinato Frezza Amb grammi 460 per metro lineare altezza 140 cm. entro cimosa prezzo di vendita al consumatore L. 58.

Paletot tutta lana grammi 900 per metro lineare altezza 140 cm. entro cimosa prezzo di vendita al consumatore lire 48.

Alla produzione di detti tessuti tipo è assicurato il più largo concorso dell' industria laniera nazionale.

La esatta corrispondenza delle caratteristiche essenziali delle stoffe che saranno messe in vendita ai tipi sopra indicati sarà garantita da apposito controllo che sarà esercitato dai componenti gli uffici tecnici del Ministero dell' Economia Nazionale.

Detti tessuti saranno diffusi sul mercato nazionale in disegni e tinte e assortimenti svariati secondo la caratteristica produzione di ciascuna fabbrica in modo da corrispondere alle molteplici esigenze dei gusti del pubblico senza che ne risulti una uniformità che non sarebbe gradita dal consumatore italiano.

Le stoffe-tipo saranno munite di apposite cimose facilmente riconoscibili le cui caratteristiche saranno tempestivamente portate a conoscenza del pubblico.

Oltre al controllo di cui sopra, la Confederazione generale fascista della Industria e quella dei Commercianti sono impegnate a dare la loro opera per assicurare il più largo successo all' iniziativa che deve considerarsi sulla linea delle provvidenze escogitate dal Governo nazionale fascista, in piena collaborazione con il Partito fascista e le organizzazioni sindacali responsabili, al duplice scopo di assicurare al consumatore stoffe di buona qualità e di sicura durata ai prezzi minimi, e nello stesso tempo di ravvivare l'attività della produzione e del commercio. Particolari disposizioni verranno impartite alle autorità periferiche per assicurare che il commercio al dettaglio ponga largamente a disposizione del pubblico i tessuti-tipo.

Il censimento industriale

ROMA, 6.

Con la fine dello scorso marzo quasi tutti i Consigli Provinciali dell' Economia hanno terminato gli spogli loro affidati inviando all' Istituto centrale di statistica, che aveva la direzione della grandiosa operazione, i numerosi prospetti che riassumono i molteplici dati raccolti col censimento industriale e commerciale.

Può fin d'ora affermarsi che il poderoso ed arduo lavoro che dovrà essere controllato, riassunto e completato dall' Istituto centrale di statistica, è riuscito nel modo più soddisfacente grazie anche alla competenza ed alla diligenza con la quale lo ha fin dall' inizio condotto il personale delle antiche Camere di Commercio.

Nonostante le difficoltà sorte dalla mancanza di corrispondenza fra la nuova circoscrizione provinciale e la giurisdizione territoriale delle vecchie Camere di Commercio, l' Istituto centrale di statistica è già in grado di pubblicare la ripartizione per classi d'industrie e di commercio e per singole province di tutti gli esercizi censiti in Italia e dei relativi addetti che verrà pubblicata nel prossimo bollettino mensile.

Vittoria schermistica italiana

BEAUVILLE, 6.

La prima giornata dell' incontro di scherma franco-italiano ha segnato un successo per la squadra italiana. Il premio « Calvados », Coppa Challenge, per le sale internazionali, da disputarsi da squadre di tre tiratori, è stata vinta dalla sala Mangiarotti di Milano, rappresentata da Riccardi, Agostoni ed Enrico Minoli, con 5 a 3. Seguono nell'ordine la sala « Vincent » di Le Havre, la sala « Baudry » di Parigi e la sala « Courdon » pure di Parigi.

La giornata del Duce a Milano

MILANO, 6.

S. E. il Capo del Governo si è recato stamane alle 11.30 a visitare i lavori per il grande idroscalo che si sta costruendo nella zona ad oriente della città. Lo accompagnavano il Segretario del Partito on. Turati, il Prefetto gr. uff. Pericoli, il gr. uff. Sileno Fabbri Commissario straordinario della provincia, alla quale si deve la creazione dell' idroscalo.

Ossequiato al suo arrivo dal comm. Fabio Mainoni, Segretario della Lega Aerea Nazionale, dal gr. uff. Buzzi, Segretario generale della Provincia, dall' Ingegnere Capo e dai tecnici dell'impresa, S. E. Mussolini si è interessato vivamente ai lavori del grande bacino che sono già assai avanzati mentre lo avv. Fabbri gli illustrava il progetto. Le maestranze addette ai lavori, oltre 150 mila uomini, hanno improvvisato una calda dimostrazione al grido di viva il Duce.

Terminata la visita, S. E. Mussolini si è compiaciuto di manifestare al gr. uff. Fabbri la sua soddisfazione.

Il Capo del Governo ha fatto quindi ritorno in città salutato affettuosamente dai cittadini che lo hanno riconosciuto.

Giunta l'automobile presidenziale dinanzi all' Istituto « Vittorio Emanuele III », per la cura del cancro, che verrà inaugurato in occasione dell' imminente visita del Sovrano, S. E. Mussolini ha sostato per ammirare la bella costruzione, proseguì poi pel Palazzo della Prefettura.

Pranzi diplomatici

MILANO, 6.

Il Console generale di Turchia a Milano ha offerto al Ristorante Campari una colazione in onore di S. E. il Ministro degli Esteri turco Twfik Ruckdi Bey, di S. E. Grandi Sottosegretario agli Esteri, dei personaggi turchi ospiti di Milano e delle autorità italiane.

Oltre a S. E. Ruckdi Bey e all'onorevole Grandi, erano presenti l'Ambasciatore di Turchia a Roma, S. E. Suad Bey, il Console di Turchia a Milano, il Prefetto S. E. Pericoli, il Vicepodestà gr. uff. Manlio Morgangi, il marchese Paolucci de Calboli Barone, il comm. Mameli capo gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri, il comm. Cippico e il comm. Bossi del Ministero degli Esteri, il comm. Felici capo gabinetto del Prefetto e il gr. uff. Pizzagalli Segretario generale del Comune.

Primavera italica
Affluenza di forestieri in Alto Adige

BOLZANO, 6.

Nonostante la campagna contro i viaggiatori in Italia fatta periodicamente da certi ambienti stranieri sotto il pretesto politico, la stagione primaverile in Alto Adige si annuncia brillantissima. A Merano ci sono già 5000 forestieri, in massima parte tedeschi ed italiani ed i treni che scendono dal Brennero sono sempre affollatissimi. Molti viaggiatori provenienti dal nord, proseguono verso l' interno del Regno.

Il Principe Umberto in Terra Santa

Via Crucis

GERUSALEMME, 6.

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte ha partecipato ad una solenne « Via Crucis » svoltasi alle 8 espressamente per lui. Tanto il Principe quanto il seguito vestivano in stretto lutto. Al luogo di inizio della « Via Crucis » erano ad attendere il Principe il custode della Terra Santa con 100 francescani e 150 marinai della « San Giorgio », tutti i partecipanti al pellegrinaggio nazionale e molte personalità.

La « Via Crucis » si è svolta con molta imponenza. Ad ogni stazione il Principe si è inginocchiato ed ha pregato. Alla fine dinanzi all' Edicola del Santo Sepolcro, sono state recitate preghiere per S. A. R. e per la Casa Savoia. Nella stessa mattinata il Principe Umberto si è recato in forma privata a Bethlem, dove ha visitato la basilica della Casa Nova e la Grotta del Latte.

La mistica colazione

Indi si è recato a colazione nel refettorio francescano non ostante la clausura del convento, secondo un privilegio concesso ai Principi cattolici. La colazione svoltasi in silenzio secondo la regola è stata piena di poesia. Nel grande refettorio erano riuniti 70 frati e con il Principe Umberto erano il generale Clerici, l'on. Pedrazzi e il comandante della « S. Giorgio ».

Dopo la colazione di strettissimo magro durante la quale soltanto il Principe, che sedeva sul seggio custodiale, aveva la tovaglia, tutti i chierici si sono recati a baciare la tovaglia di S. A. R. per atto di obbedienza. Il Principe ha ricevuto i doni della custodia e successivamente ha visitato il convento, il tesoro e l'archivio francescano.

Nel pomeriggio ha visitato Getsemani dove si era recato in forma privata anche iersera rimanendovi in raccolta meditazione.

Dopo essersi intrattenuto a lungo nell'orto, S. A. R. si è recato alla chiesa per offrire una nuova basilica di Getsemani, costruita dalla custodia francescana su idsegno dell' Harluzi, due magnifiche lampade di argento che sono state appese ai lati dell'altar maggiore. I francescani hanno voluto contraccambiare il dono regalando al Principe una giovanissima piantina di ulivo nata da un vecchio tronco di uno degli storici olivi che videro la passione del Signore.

Il Principe ha gradito moltissimo il simbolico dono.

Lo scambio degli onori fra le marine italiana e francese

PARIGI, 6.

Un accordo tra i Governi italiano e francese intervenuto recentemente stabilisce la corrispondenza dei nuovi gradi di ufficiali generali della Marina francese, e fissa nel modo seguente gli onori dovuti agli ufficiali generali delle due Marine:

Grande ammiraglio di Francia: saluti di 19 colpi di cannone; ammiraglio di Armata della Marina italiana, vice-ammiraglio francese con incarico superiore o comandante in capo di armata navale francese: saluto di 17 colpi di cannone; ammiraglio di squadra della Marina italiana, vice-ammiraglio francese: saluto di 15 colpi di cannone; ammiraglio di divisione italiana, contrammiraglio francese: saluto di 13 colpi di cannone.

E' pure stabilito in caso di una riunione internazionale di forze navali che la data di promozione al grado di contrammiraglio deve determinare la anzianità relativa fra il grado di contrammiraglio francese e i due gradi corrispondenti della Marina italiana: ammiraglio di divisione e contrammiraglio Queste disposizioni saranno applicate a partire dal 1.o giugno.

Un geografo benemerito

ROMA, 5.

La Società « De Geografie » di Parigi ha conferito la medaglia d'oro del premio Cristian-Garnier al prof. Luigi Foscolo Benedetto per la sua grande opera su Marco Polo edita dell' Olskhi sotto gli auspici del Ministero della P. I.

Ordinazioni estere ai Cantieri italiani

ROMA, 6.

L'Agenzia « La Corrispondenza » assicura che informazioni da fonte diretta fanno prevedere prossima la ripresa dell'attività dell' industria navale italiana con nuove impostazioni di tonnellaggio nei vari cantieri.

Non è improbabile che i cantieri italiani ricevano anche per l'anno in corso importanti ordinazioni da società armatrici estere. Questo hanno seguito con interesse e molto apprezato il perfezionamento tecnico della nostra industria navale di fronte alla concorrenza dei vari paesi e si mostrano intenzionate di valersene.

La morte di un alto finanziere

ROMA, 5.

In seguito ad improvviso malore è morto stanotte il cav. di gr. cr. prof. Pasquale Daroma vicedirettore generale della Banca d' Italia.

Che cosa accade di Trotzki ?

PARIGI, 6.

L' interessamento dell'opinione pubblica per la sorte di Trotzki è sempre vivissimo Un po' tutti i giornali riproducono notizie provenienti per la maggior parte dalle capitali delle repubbliche baltiche.

A voler trarre una conclusione fra tutto questo complesso di notizie si può dire: 1) che Trotzki effettivamente è stato ferito; 2) che i bolscevichi dicono che l' incidente sarebbe avvenuto durante una partita di caccia; 3) che la legazione di Helsingfors per l'atteggiamento che tiene è indubbiamente a conoscenza della verità dei fatti; che cioè l'attentato sarebbe effettivamente avvenuto nei modi e nelle circostanze di cui alle informazioni di ieri l'altro del «New York Herald».

Da Riga giunge un telegramma secondo il quale Trotzki, benchè ferito, sarebbe riuscito a fuggire dal territorio sovietico e che anzi si preparerebbe a riparare a Berlino o a Parigi.

La questione di Tangeri
Sarà accolta la domanda italiana

PARIGI, 6.

Occupandosi della Conferenza degli Esperti per lo statuto di Tangeri, lo « Intransigeant » scrive che si è fin da ora quasi certi che l' Inghilterra, la Francia e la Spagna accetteranno la domanda del Governo italiano per la partecipazione effettiva nell'amministrazione municipale di Tangeri. e per una rappresentanza nel Tribunale misto ed aggiunge che quindi l'accordo potrà essere raggiunto fra qualche settimana. Il giornale conclude dicendo che questo sarà il primo passo verso le nuove relazioni italo-francesi.

Finanza francese

PARIGI, 6.

Il « Matin » rilevando che dal bilancio settimanale della Banca di Francia risulta che la circolazione fiduciaria ha sorpassato la cifra di 60 miliardi di franchi, afferma che il limite legale non è stato affatto intaccato poichè dopo la legge del 7 agosto 1926 che autorizzava la Banca di Francia ad emettere, al di là della cifra innanzi citata, carta moneta, necessaria per l'acquisto di valori stranieri, a condizione che tale speciale inflazione restasse garantita, sono stati accumulati stocks di dollari e di lire sterline per l'ammontare di trenta miliardi di franchi. Il giornale aggiunge che bisogna pure tenere conto della scadenza fine marzo tanto più gravosa per quanto la ripresa economica ha aumentato i bisogni del commercio e dell' industria.

La Grecia è pacifica

ATENE, 6.

L'Agenzia di Atene dichiara che le notizie diffuse all'estero circa una pretesa rivoluzione in Grecia sono prive di qualsiasi fondamento.

Cronaca Provinciale

Da BUTTRIO
Assemblea del Fascio

(6). — Sabato 31 marzo le forze fasciste di Buttrio si sono riunite compatte nella sala Trattoria al Campanile per assistervi all' indetta assemblea.

Questa era presieduta dal Fiduciario conte di Manzano, il quale a nome della Federazione Friulana Fascista portò il saluto cordiale ai fascisti buttriesi, congratulandosi di vederli tutti presenti dando così a vedere di essere veramente consci del grande dovere cui ha ogni fascista.

Diede quindi lettura di una lettera di plauso del Segretario Federale signor dott. Cesare Perotti, per l'opera svolta e compiuta da questo Direttorio del Fascio per il bene della sua sezione. Prima di cedere la parola al Segretario politico il Fiduciario raccomandò agli iscritti la massima disciplina e serietà perchè solo così si potrà giungere alle somme mete prefisse dal Duce, Capo del Fascismo

Avuta la parola il Segretario politico, questi mandò un saluto a nome della Sezione a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini ed alle altre personalità tutte componenti le Gerarchie dello Stato Fascista.

Espose quindi la relazione morale, e finanziaria della Sezione, dalla quale appare evidente e chiaro che la Sezione stessa ha dato un grande aiuto morale all' incremento delle forze giovanili fasciste, e della locale Sezione del Dopolavoro. La relazione venne approvata all' unanimità dai presenti.

Esaurito così l'ordine del giorno, si passò alla distribuzione delle tessere, dopo di che il Fiduciario conte di Manzano, tolse la seduta al grido di « A Noi ! ».

In tale occasione venne inviato a S. E. Turati il seguente telegramma:

« Presiedendo assemblea fascisti buttriesi consci momento Nazione giurano a Voi Segretario Generale devozione e disciplina. — Il Fiduciario: Conte di MANZANO — Segretario politico: LIVONI ».

Da POZZUOLO DEL FRIULI
La riunione del Direttorio del Fascio

(6). — Sotto la presidenza del Segretario politico signor Fiorentino Mambrini, l'altra sera ha avuto luogo una seduta straordinaria del Direttorio della locale Sezione del P. N. F.

Erano presenti tutti i membri, e cioè: cav. Antonio Candussio, cav. Francesco Bierti, dott. Enrico Preindl, Vittorio Mambrini e Florido Zamparini.

Il Segretario politico, nel rivolgere un vivo e commosso saluto alle povere famiglie recentemente colpite dal terremoto, ha precisato le generose offerte finora raccolte dal Fascio e secondo le modalità prescritte dalla Federazione Provinciale del P. N. F.

Questa propaganda, estesa anche in tutte le frazioni del Comune, ha già dato risultati lusinghieri. Ciò ha dimostrato ancora una volta che la popolazione di Pozzuolo non è seconda a nessun'altra nell'accogliere tutti gli appelli patriottici e di umana carità e per adempiere dei sacri doveri di solidarietà e di fratellanza specialmente nella sventura.

Dopo aver trattato varie pratiche di ordinaria amministrazione, assegnando, ad ogni singolo membro, una parte delle nuove iniziative che la Sezione Fascista intende portare a compimento, la seduta viene tolta colla volontà di sempre meglio operare per il maggior bene del Comune.

Da GEMONA
Seduta di Direttorio

(6). — Ieri sera ebbe luogo la prima seduta del nuovo Direttorio.

Il Segretario politico ing. cav. Celso Ferrari, prima di iniziare i lavori fece una severa premessa, ricordando la parola d'ordine della Federazione che è: « costruire », dando il bando perentorio a tutto ciò che è bega più o meno personale, critica inconcludente, retroscena di un passato e che deve essere dimenticato, per « riprendere il tempo perduto », come ebbe a dire all'assemblea e come decisivamente vuole il Segretario Federale dott. Cesare Perotti.

Tutti i membri del Direttorio dichiararono di essere animati da un'unica volontà, per la risoluzione di tutti i problemi cittadini, e di procedere attivamente e serenamente ed equamente secondo le direttive date dalla Federazione.

Furono quindi prospettate e discusse in pieno accordo le designazioni di alcune cariche.

Furono passate in rassegna tutte le Istituzioni locali che fanno capo al Fascismo, per la loro sistemazione e proficua funzione.

Per le organizzazioni giovanili si è deliberato di dare tutto l'appoggio morale e finanziario possibile.

Il Fascio Femminile sarà ricostituito su più larghe basi, perchè l'opera sua di assistenza riesca veramente in ogni occasione sentita e attuata.

Il Direttorio si interesserà pure perchè il Comando della 55a Legione Alpina abbia una sede più adatta alle sue funzioni. Coadiuverà il corrispondente comunale dei Sindacati nella sua opera e prenderà contatto insieme ad esso con le maestranze, con tutti i lavoratori per l'attuazione dei principii corporativi.

Nei riguardi del Dopolavoro, il Direttorio, dopo aver dato unanime fiducia e approvazione per la conferma a Presidente dell'avv. Luigi Fedrigo-Pelissutti, prenderà i relativi accordi per lo sviluppo integrale di questa importante istituzione i cui fini nobilissimi sono ancora poco conosciuti dai fascisti e dagli operai.

Da TARCENTO
Consegna del premio al prof. Toffoletti

(6). — (R. L.). - Il Podestà di Tarcento ha invitato le varie autorità cittadine alla cerimonia che, avrà luogo lunedì 9 corrente mese alle ore 10 nella sala del Teatro Sociale, per la consegna del premio che il maestro d'Arte signor Antonio Toffoletti ha vinto nel 1.o Concorso Nazionale del Mobile tenutosi in Roma.

A tale cerimonia, che è di gioia e di orgoglio per l'artigianato tarcentino, presenzierà l'egregio Capo delle Comunità Artigiane del Friuli, cav. Libero Grassi che, con pensiero oltremodo gentile, ha voluto venire di persona a premiare ed onorare il nostro valente compaesano.

Siamo certi che oltre alle varie autorità e personalità interverranno alla cerimonia tutti gli artieri cittadini, i quali oltre onorare il collega, avranno la soddisfazione di udire l'alata parola dell'egregio Capo delle Comunità Artigiane del Friuli.

Da TOLMEZZO
Per il ripopolamento delle acque pubbliche della Carnia

Il giorno 4 aprile, per cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, vennero immessi nelle acque pubbliche dei Comuni di Rigolato, Forni Avoltri, Cercivento e Treppo Carnico, complessivamente 15 mila avanotti di trota di fiume, gentilmente ceduti dall' incubatorio del lago di Cavazzo (Sezione di Gemona)

La semina venne effettuata dal Titolare della Sezione di Tolmezzo, dott. Sambucco e dal capomanipolo della Milizia Forestale, dott. Natale.

Da MONTEGNACCO DI CASSACCO
FESTEGGIAMENTI

(6). — Ad iniziativa della locale Sezione Combattenti, lunedì 9 corrente, nei pressi della fermata di Montegnacco della Tranvia Udine-Tarcento, in una amena pianura appiè delle colline che circondano la ridente vallata che congiunge a Tricesimo, avrà luogo una grandiosa festa da ballo per beneficenza.

L'ormai nota orchestra tricesimana diretta dal maestro Augusto Pignoni farà rimembrare i graziosi ballabili del decorso carnovale, con aggiunta di altri nuovissimi, su vasta piattaforma sfarzosamente illuminata ed addobbata.

Con l'occasione vi sarà anche il tradizionale buffet fornito di eccellenti vini e cibarie e quindi nelle adiacenze non mancheranno le allegre comitive che in tali occasioni si riuniscono per festeggiare la lieta ricorrenza.

Alla sera verranno accesi numerosi fuochi di bengala e lanciati razzi luminosi.

Per comodità dei passeggeri tutti i trams provenienti da Udine e da Tarcento in tale occasione avranno fermata obbligatoria.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, e non solo a parole l'O. N. B., la pupilla del Duce.

Da MANZANO
Estreme onoranze ad una vecchia Camicia nera

(6). — Ieri, la cittadinanza tutta, tributò alla salma dello squadrista e camicia nera Antonio Tomasarig, spentosi in ancora giovane età, le estreme onoranze le quali riuscirono un'affettuosa dimostrazione di rimpianto.

Vi parteciparono tutte le autorità e le rappresentanze delle Associazioni del Comune. Il Fascio con il Direttorio al completo e gagliardetto. Notammo anche i rappresentanti dei Fasci di S. Giovanni, Medeuzza, Villanova e Bolzano. Prestava servizio d'onore una squadra della Milizia al comando del caposquadra Cozzi Gio Batta. Ricche le ghirlande, dedicate all' Estinto dalla famiglia, parenti ed amici, bella quella del Fascio locale con « I fascisti di Manzano al vecchio squadrista ».

Dietro al feretro, retto a braccia da fascisti, venivano immediatamente i più stretti parenti e quindi il lunghissimo corteo con in testa la banda. Dopo le esequie, celebrate dal Parroco don Gio. Maria Colautti, il corteo si avviò al Cimitero ove il centurione Antonio Costantini porse alla salma, lo estremo saluto.

Da queste colonne inviamo alla famiglia accorata e ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

Da MAIANO
La grave caduta dell'ex sindaco

(6). — Mentre ieri l'ex Sindaco signor Floreani Luigi eseguiva alcuni lavori nella propria abitazione, cadde da un carro producendosi la frattura del radio sinistro. Il dott. Alfredo Martina lo ha dichiarato guaribile in trenta giorni circa.

Da S. DANIELE
AL « CORRADINI »

(6). — Sabato 7 e domenica 8 aprile, il nostro « Corradini » presenterà « La Canzone della Mamma », dramma commovente e appassionato, sublime capolavoro fuori classe 1928 « Fox Film » di assoluta novità. Protagonista: Belle Beuniett, interprete: Victor Mac Laglen con altri grandi e ammirabili artisti.

Precederà il bellissimo film « Luce »: « Gloria all'ala d' Italia ».

Da BUIA
LE TRUFFERELLE DI UN RUMENO

(6). — I carabinieri hanno arrestato il rumeno Giovanni Colet fu Giovanni, falegname, di anni 35, per truffe in danno di esercenti di Buia e Gemona.

Seguendo il Ministro dei L.L. P.P. S. E. Giuriati e il nuovo Prefetto S. E. Cavalieri

attraverso le zone colpite dal disastro tellurico

Il Governo Fascista per il meraviglioso nostro popolo

(Dal nostro inviato speciale).

S. E. Giovanni Giuriati, colui che guidò le balde Legioni Venete verso Roma nella Marcia fatidica dell'ottobre 1922, per volontà del Duce e per volontà sua quale Ministro dei Lavori Pubblici, ha visitato ieri con vivo, profondo minuzioso interessamento, le località colpite e così dolorosamente funestate dal terremoto nei giorni scorsi.

Giunto a Udine in treno da Venezia alle 4 del mattino, dopo aver visitato giovedì la zona di Cavarzere danneggiata dalle alluvioni, il ministro Giuriati è proseguito alla volta della Stazione per la Carnia. Viaggiavano con lui il comm. Tilli, caposezione al Ministero dei LL. PP. per le zone terremotate e il cav. dott. Bolognesi della R. Questura compartimentale di Venezia.

Giornata triste per i luoghi di dolore e di rovina visitati e per una pioggia continua e spesso scrosciante.

S. E. il Ministro era atteso alla Stazione per la Carnia dal nuovo Prefetto di Udine S. E. Cavalieri, dal Segretario amministrativo della Federazione Fascista friulana dott Raffaello Pagani, dall'ing. Bonicello capo della Sezione staccata di Tolmezzo del Genio Civile, dal cav. rag. Silvio Moro, direttore della Società Veneta, dal cav. Palumbo comandante la squadra mobile di Udine, dal dott. Battaglia commissario di P. S. a Tolmezzo, dal capostazione principale della Carnia signor Peverada e da altri funzionari.

Una scossa di terremoto

Verso le 7 è avvertita in tutta la zona una scossa di terremoto che è specialmente sensibile a Cavazzo Carnico.

Il Ministro sale in automobile col Prefetto e con l'ing. Bonicelli e col seguito che prende posto in altre due vetture, si dirige rapidamente verso Tolmezzo.

A Tolmezzo

Già più volte abbiamo descritto il triste spettacolo di Tolmezzo desolata col suoi grigi attendamenti inzuppati di acqua, coi suoi vagoni allineati lungo i binari ove alloggiano le famiglie cui il flagello privò del tetto, ma il Ministro che lo vede per la prima volta ne rimane impressionato. Si giunge nella capitale della Carnia alle 8 e un quarto e S. E. comincia la visita dalle case popolari. Entra in quella del notaro dr. Pietro Andrea Moro, ricevuto dalla di lui signora la quale fa vedere la casa squarciata da enormi fenditure. I mobili sono stati trasportati altrove e durante la notte la casa rimane inabitata. Il Ministro constatate le gravi lesioni di questo e di altri fabbricati vicini, giustamente osserva che il materiale adoperato non doveva essere dei più adatti a resistere ad una scossa tellurica

Popolazione di primo ordine

Proseguendo si giunge al grande cavalcavia le cui arcate con alcune assi, sono trasformate in camere che hanno tutto l'aspetto di grotte. Le donne e i bambini ricoverati si affollano attorno al Ministro che ha per essi parole di conforto e di assicurazione di un immediato aiuto. Si faranno delle baracche ma sopratutto si inizierà l'opera di stabile ricostruzione. S. E. Giuriati ha parole di profonda e commossa ammirazione per questo nostro popolo friulano che nel suo raccolto dolore dà tanta prova di austera e dignitosa serietà fatta di fede nella certa assistenza del Governo fascista.

Benchè il Ministro viaggi in strettissimo incognito, la notizia della sua presenza si divulga ed è fonte di grande conforto e di ferma speranza.

— E' una popolazione di primo ordine — esclama ammirato il Ministro — così per resistenza morale come per tranquillità perfetta nella sventura!

Anche S. E. il Prefetto di Udine, nuovo alla nostra Provincia di cui solo martedì assumerà l'alta direzione, esprime con fervore la sua ammirazione per questa nostra gente così forte nella tremenda iattura che l'ha colpita.

Osservando il panorama della zona montana che percorre, il Ministro ad un certo punto osserva che fin dal periodo bellico S. M. il Re, che così spesso attraversava la zona carnica di prima linea, quasi presago aveva più volte osservato che la località aveva tutto il carattere di un cono di deiezione e che perciò poco opportuno gli sembrava l'erigervi fabbricati.

S. E. Giuriati si sofferma quindi ad esaminare i gravi danni subiti dal Duomo, da altre chiese, dall'ospedale, e da altri edifici pubblici e privati.

La volontà del Governo

Lasciata Tolmezzo, il Ministro col seguito prosegue per Caneva e per Verzegnis. Nel percorso ha occasione di rilevare come ovunque, malgrado il tempo quanto mai impropizio, gli abitanti lavorino con mirabile fervore per puntellare le case con travi, per sgombrare le macerie, per circondare gli assi gli attendamenti. E a questo proposito osserva che una delle ragioni per cui il Governo ha deciso di avviare sollecitamente i lavori di ricostruzione e di riparazione, è quella di voler decisamente venir incontro ai particolari bisogni della Carnia e soggiunge che perciò bisogna evitare l'intervento di mano d'opera forestiera. La popolazione locale, così forte deve da sè con l'aiuto del Governo, rifare le sue case.

S. E. Giuriati entra nelle case deserte e diroccate e nelle piccole capanne improvvisate. In una di queste trova donne e bimbi.

— Vi sono ammalati?

— Siamo tutti mezzo ammalati, ma grazie a Dio siamo alzati

— Adesso si faranno subito delle baracche e poi risorgeranno le vostre case migliori — replica il Ministro.

— Ci raccomandiamo caldamente!

Nella visita a Caneva si uniscono per fornire informazioni il cav. Piccolo geometra principale del Genio Civile di Lucca qui in missione e il capo della frazione e rappresentante del Fascio signor Oddino Cacitti.

Il Ministro si sofferma commosso davanti ad un immane crollo. E' il punto ove un bimbo, che si trovava col nonno nella via, al momento della gran scossa di martedì, sfuggì dalla mano del vegliardo e dirigendosi verso casa fu travolto sotto le macerie che chiusero e ostruirono completamente il vicolo di passaggio.

Da Tolmezzo a Verzegnis

E si ritorna a Tolmezzo dove il Segretario politico avv. Della Pietra accompagna il Ministro e il Prefetto nella visita di altre località e fabbricati maggiormente colpiti.

Le automobili proseguono verso Verzegnis e si giunge alla frazione di Chiaicis. Il Ministro è tristemente colpito dal disastro. La chiesa per metà crollata, il campanile raso al suolo, case ridotte a un mucchio di macerie. Sosta specialmente davanti a una vecchia casa in puro stile veneziano coi suoi balconi ad arco e rileva come l'edificio abbia in parte resistito. Entra nei sottoportici e nelle cucine desolate e chiede informazioni all'assistente del Genio Civile signor Enrico Spilluttini al quale il dott. Pagani consegna 5 mila lire perchè a mezzo del Podestà, signor G. B. Puppini, che poi sopraggiunge sieno distribuite ai più bisognosi.

Entrando in una delle poche o basse baracche già costruite privatamente da alcune famiglie S. E. Giuriati trova donne e bambini

— Come va? — chiede affabilmente

— Che si comodin un moment — risponde una donna — che entrin ancio lor a provà la nestre ciase; a dul fin la schene a sta in che sorte di ambient!

— Che popolazione — esclama il Ministro — come si adatta, come sa arrangiarsi! Coraggio brave donne! Non vi abbandoniamo!

Il prof. Boria delle Scuole medie di Tolmezzo che ebbe anche lui a Chiaicis distrutta la casetta si presenta al Ministro che gli stringe la mano. E seguono le osservazioni sul malaugurato mal tempo che ritarda i lavori di ricostruzione.

In una baracca abiano 23 persone di una patriarcale famiglia. Le donne o lavorano con due macchine a cucire o preparano il povero pranzo.

— Gente sana anche moralmente — osserva il prof. Boria. — Salds simpri!

— Par fuarce, ma simpri coragio!

— Ogni disgrazia ha il suo conforto, nota il Ministro — quando l'animo è puro come quello di questa gente!

Su di un piccolo poggio vediamo la campanella della chiesa abbattuta. Essa, benchè sia venerdì santo, fa sentire i suoi rintocchi per chiamare gli abitanti alla distribuzione del rancio.

A Villa di Verzegnis

Si passa quindi a Villa di Verzegnis, una delle più grosse borgate del Comune. Il Ministro ed il seguito entrano nella bella chiesa romanica con sagrato a portico e con antiche lapidi. Pezzi di soffitto sono crollati e i calcinacci ricoprono il pavimento. Una statua dell'altar maggiore si è abbattuta e giace orizzontalmente col capo appoggiato a una colonna.

Sopraggiunge poco dopo il Parroco don Tobia Lucardi cui il Ministro, scoprendosi, stringe con effusione la mano.

— Come andiamo?

— Male, Eccellenza, centinaia di famiglie sono senza tetto.

Il Ministro chiede all'ing. Vasaduro, altro funzionario del Genio Civile, quante baracche occorrono per il Comune di Verzegnis.

— Almeno 15 da sei persone l'una.

— Bene, si facciano subito ma in via provvisoria, perchè bisogna ricostruire stabilmente. Di baracche ne voglio il meno possibile.

Il Parroco chiede una baracca per l'Ufficio parrocchiale. Si tratta di una antichissima Pieve, che risale al 1200 e che comprende tutto il Comune di Verzegnis. Vi sono documenti importantissimi da custodire.

Il Ministro dà disposizioni all'ingegnere Vasaduro perchè si provveda.

Chiama poi il Segretario comunale signor Paolo Cacitti dal quale apprende che l'Ufficio municipale è stato trasportato parte nel piccolo tinello della sua casetta di Villa e parte in sagrestia, perchè il Municipio è ridotto in condizioni disastrose.

Il Parroco soggiunge che in un altare laterale della chiesa, meno rovinato, celebra ogni giorno la Messa.

— Bisogna ricostruire e prontamente — conclude il Ministro — ma in altra forma. I nuovi fabbricati debbono resistere.

Ma la visione esteriore più terrificante è data dalla frazione di Santo Stefano che come è noto è ridotta ad un ammasso di macerie e di muri crollanti. Il Podestà fa presente al Ministro la necessità di ultimare la strada di collegamento tra le varie frazioni di Verzegnis con Vito d'Asio e Pielungo. La spesa per questa strada, che ha anche importanza strategica, è preventiva in 470 mila lire.

Il Ministro prega l'ing. Bonicelli di mandargli subito a Roma una perizia dettagliata sul necessario lavoro.

Da Tolmezzo a Cavazzo

E si ritorna a Tolmezzo perchè il Ministro vuol visitare il ricovero dei senza tetto raccolti negli spaziosi locali a pian terreno dell'ex tessitura Linussio. In essi sono raccolti, forniti di letti a cavalletto, 220 ragazzi e 40 adulti fra donne e vecchi.

Sono a ricevere l'illustre visitatore e il Prefetto, la Segretaria del Fascio di Tolmezzo, l'instancabile signorina Maria Chiussi, che ebbe già una ambita lettera di elogio inviatagli dal Segretario del Partito S. E. Turati. Essa è efficacemente coadiuvata nella pietosa opera di assistenza da due brave maestre.

Nell'ampia tettoia gran parte di bimbi gioca e fa il chiasso; qualche vecchio è a letto, donne lavorano a fare «scarpez». Ovunque un senso di serenità raccolta che contrasta con la gravità dell'immane sciagura. Per questi poveretti, che furono trasportati domenica dall'avv. Della Pietra a mezzo di autocarri, da Cavazzo, da Verzegnis e specialmente dalla frazione di Chiaicis, il dott. Pagani lascia 2 mila lire per i più urgenti bisogni.

Si prosegue poi per Cavazzo ove il Ministro e il Prefetto, con la guida del Podestà signor Albino Coldessa, visita le località maggiormente danneggiate.

Spiegazioni tecniche sui lavori dà il geometra Capo del Genio Civile di Pesaro, signor Narcisse Nataloni, uno specialista in materia, avendo prestato l'opera sua per dieci anni nelle zone terremotate dell'Italia Centrale.

Sotto una baracca, in una enorme caldaia, bolle la pasta per il pranzo. In una pentola frigge l'olio per la salsa.

— Con le acciughe? — chiede il Ministro.

— Di magro, perchè bisogna santificare il Venerdì Santo — risponde la cuoca; ma per quest'anno, senza acciughe; basta la salsa di pomodoro.

Il Ministro si congeda da questa brava gente rincuorandola e risale in automobile.

Per Osoppo e Maiano, a mezzogiorno, si giunge a San Daniele, ove il Ministro col seguito sosta per il pranzo nell'Albergo d'Italia. Benchè non preavvisato, il proprietario signor Alfredo Milesi si fa veramente onore e il Ministro, nel lasciare il Ristorante, gli stringe affabilmente la mano.

Le persone sedute a mensa nella sala, quando il Ministro si alza per ripartire, si alzano rispettosamente in piedi e salutano romanamente.

Nella Valle d'Arzino

Al tocco il Ministro, il Prefetto — veramente ammirevoli per instancabile attività e per appassionato desiderio di visitare tutte le zone colpite dal terremoto e di portare il conforto e la rassicurante promessa a quelle sventurate popolazioni — sono in automobile e col seguito, sotto la pioggia incessante, si dirigono verso Forgaria e la Valle d'Arzino.

S. E. Giuriati sosta ad Anduins, ove, nel grande Albergo «Alla Fonte» e in altre località, sono ricoverati quasi tutti i senza tetto di San Francesco e di Marins, le più martoriate frazioni del Comune di Vito d'Asio.

A Marins, ove quasi tutte le case sono crollate, il Ministro sosta specialmente e gli vengono incontro quattro o cinque villici, gli unici rimasti in tutta la borgata. Ad essi S. E. Giuriati rivolge affettuose parole di conforto, rassicurandoli del pronto interessamento del Governo per la ricostruzione delle loro case, suggerendo fra altro di edificarle più a valle.

Ultimate così le numerose visite, il Ministro si avvia rapidamente a Udine ove, giunto alle 16 precise, sale nel vagone riservato e ossequiato da S. E. il Prefetto, dal dott. Pagani e dalle altre autorità parte alla volta di Venezia.

Anche S. E. Cavalieri, l'illustre nuovo Capo della nostra Provincia, col diretto delle 18.15 parte per Pola, donde martedì prossimo farà ritorno per assumere il suo altissimo ufficio.

La visita del Ministro, se ha recato conforto e fede nelle popolazioni danneggiate dal terremoto, ispira i sensi della più viva gratitudine in tutti i friulani che vedono in S. E. Giuriati il degno interprete della ferma volontà del Governo nazionale.

Anche S. E. Cavalieri, col suo pronto intervento a fianco del Ministro, ha dimostrato di aver sommamente a cuore le popolazioni della Provincia cui dalla fiducia del Governo è stato posto a Capo. A Lui, pertanto, porgiamo fin d'ora il memore e grato saluto.

Per la solidità e resistenza delle nuove costruzioni

S. E. Giuriati, nella sua visita accurata alle desolate località della Carnia colpite dal terremoto, ha espresso la volontà che la ricostruzione degli edifici demoliti dal movimento tellurico avvenga direttamente; vale a dire che meno baracche saranno costruite e meglio sarà. Si intende cioè di procedere immediatamente alla costruzione di nuovi edifici che nelle loro particolarità tecniche presentino garanzia di sicurezza nell'eventualità di un nuovo movimento sismico, giacchè non è escluso purtroppo che il fenomeno tectonino in Carnia, per quanto in tempi molto lontani, abbia a riprodursi.

Per quanto ognuno di noi si auguri di vero cuore che la sciagura non abbia mai più a ripetersi, pure è logico che procedendo ai lavori di ricostruzione le competenti Autorità debbano preoccuparsi di questo grave problema che in questi giorni assume un particolare carattere di gravità.

Molti sono gli studiosi che si sono occupati della questione delle costruzioni asimiche; ma sopratutto un progetto ormai regolarmente brevettato è stato in questi ultimi tempi oggetto di considerazione e di vaglio da parte di costruttori i quali hanno trovato che tale progetto è quanto di più sicuro finora sia stato prodotto. Si tratta del sistema studiato ed elaborato dall'udinese signor Calligaris ing. Ferdinando, che ha ideato una costruzione poggiante su cassoni in cemento armato su un banco di sabbia circondante il fabbricato. Gli esperimenti pratici e le dimostrazioni teoriche furono così esaurienti che già nell'Italia meridionale ed anche in altre località grandi fabbricati furono costruiti col sistema Calligaris.

Crediamo pertanto rilevare l'opportunità della presa in considerazione di tale progetto, anche se può sembrare che ci animi in questo avviso un sentimento di sciovinismo. Ci piace però far presente all'attenzione delle Autorità, dei costruttori e dei privati che esiste il sistema Calligaris che va esaminato seriamente e immediatamente adottato per le ragioni economiche che pure hanno la loro importanza in questi momenti di superprezzo dei materiali.

La nobile gara di offerte

per i danneggiati dal terremoto

Metà del ricavato della celebrazione della Festa del pane a beneficio della popolazione carnica

Giovedì sera alla sede del Fascio di Udine si è tenuta una riunione dei capi sestiere della città e dei capi degl'Istituti Scolastici, invitati dal Segretario Politico ing. Lionello Leskovic, per deliberare le modalità della celebrazione della prossima Festa del Pane.

Ai convenuti furono lette le circolari del Ministero dell'Interno e del Segretario Generale del Partito Fascista che spiegano le alte finalità della Festa e invitano le Autorità Governative, i Fasci, gli Enti pubblici e le Associazioni patriottiche a dare la migliore cooperazione per la riuscita della nobile iniziativa.

I Capi delle Scuole hanno offerto l'opera degli studenti per la formazione di squadre da mettere a disposizione dei Capi Sestiere per la distribuzione-vendita di panini e di cartelli inneggianti al pane, con firma autografa del Duce.

S. E. l'on. Spezzotti ha comunicato che la Direzione Generale dell'Opera «Pro Oriente» ha disposto che metà del ricavato della Festa del Pane nel Friuli, sia devoluto a beneficio della popolazione della Carnia, colpita dal terremoto.

I convenuti hanno accolto con molta soddisfazione la notizia del nobile gesto fatto dalla Direzione dell'Opera, ed hanno deciso di iniziare subito i lavori preparativi della grande manifestazione, sicuri che la cittadinanza risponderà generosamente all'appello per la sua migliore riuscita.

Per il cestino pasquale

L'Ufficio Stampa delle Comunità Artigiane comunica:

I Sigg. sottoscrittori al Cestino Pasquale, che doveva consegnarsi domenica, il giorno di Pasqua, ai detentori del biglietto portante il numero eguale al primo o secondo estratto di una delle otto ruote del R. Lotto che sortiranno il giorno 7 aprile 1928 A. VI, vengono avvertiti che quella estrazione non ha valore, mentre avrà valore quella del sabato 14 aprile successivo e ciò per non turbare la raccolta delle oblazioni in pro' delle sventurate popolazioni della Carnia colpite dal terremoto.

Si pregano i Capi Comunità ed i detentori dei bollettari a continuare la raccolta delle adesioni e ad intensificarla.

Le elargizioni pervenute al Fascio

Settimo elenco oblazioni pervenute al Fascio di Udine pro terremotati:

Somma precedente L. 254.662,05.

Comune di Lestizza L. 500 — Frazioni di Lestizza L. 518 — Frazione di S. Maria (Lestizza) L. 447.85 — Frazione di Sclaunicco (Lestizza) L. 350 — Frazione di Galleriano (Lestizza) L. 305.20 — Frazione di Nespoledo (Lestizza), 370.30 — Frazione di Villa Caccia (Lestizza) L. 162.40 — Alunni Scuola centrale di Lestizza L. 9.75 — Comune di Lauco: Frazione capoluogo L. 905.80; Frazione Avaglio L. 739.50; Frazione Trava L. 370 Frazione Vinaio L. 301 — Fascio di Povoletto L. 4050.15 (si allega lista da pubblicare) — Pegoraro Angelo L. 50 — Cartoleria Giuseppe Toniutti L. 100 — Dall'Acqua prof. Ugo L. 100 — Menini Giacomo, 50 — Sezione di Codroipo del P. N. F., 1597 (seconda offerta) — Menazzi Venceslao L. 60 — Sezione di Pasian di Prato del P. N. F., 520.40 (primo versamento) — Sezione di Sacile del P. N. F., 2757.80 (secondo versamento) — Blasoni Maria, 50 — Sezione di Pradamano del P. N. F., 1979.20 — Insegnanti ed Alunni della Scuola Serale di Contabilità di Udine L. 208.10 — Famiglia Minesso L. 50 — Personale Tranvie Udine-San Daniele L. 100 — Vendruscolo e Darin L. 100 (a mezzo Banca Nazionale di Credito) — Banca di Pordenone L. 229 — Società Fornaci Pasiano, 100 — Minciotti Roberto L. 50 — avv. Mario Comessatti L. 50 — Sezione di Pinzano del P. N. F., 1597.50 — Sezione di Ravascletto del P. N. F., 500 — Congregazione di Carità di Buttrio L. 30 — Italia e Piero Fabris di Castions di Strada, 50.10 — ved. Cerbo Giacinta L. 100 — Moro Ida e rag. Silvio, 50 — Società Veneta Personale della Direzione e linea Udine-Cividale L. 380 — Unione Industriali Fascisti, Udine, 395 — Gagliardi Prospero, 100 — Famiglia Attilio Miani, 25 — rag. Attilio Migliorini, 20 — Vittorio Magheri, 5 — Giuseppe Prospero, 20.

Totale generale L. 276.116,10.

La Ditta Agostino Cicinelli offre pro terremotati la somma di L. 1295 dovutale per spese vive del trasporto funebre della salma di Alvise Puppini di Cavazzo Carnico.

Nei vari Comuni

Anche questa volta, come in altre simili circostanze, la buona popolazione del Comune di Povoletto, povera di risorse e ricca di disoccupati, rispose degnamente all'appello della fraternità e della solidarietà umana, versando alla Federazione Provinciale, a mezzo del Comitato locale pro danneggiati, la cospicua somma di L. 4050.15.

Pubblichiamo perciò il seguente specchietto col contributo delle varie frazioni e scuole e col nome dei raccoglitori, che volonterosamente si prestarono alla bisogna, recandosi a ricevere le offerte casa per casa:

Frazione di Savorgnano (Piccini Emilio, Perini Francesco, Cucchiaro Gabriele, Cussigh Mario) L. 956.20.

Frazione di Povoletto (Candotti Ilo, Degano Ugo, Ballico Paolo, Degano Antonio) L. 695.70.

Scuole di Povoletto (insegnanti Degano Teresa, Vidoni Gianna, Cattarossi Edvige) L. 107.25.

Frazione di Ravosa (Chiandetti Francesco, Clocchiatti Giuseppe, Clocchiatti Beniamino) L. 469.40.

Scuole di Ravosa (insegnante Maria Vanone) L. 26.45.

Frazione di Grions (Beltrame Abbondio, Porisiensi Angelo, Beltrame Pio, Virgilio Giacomo) L. 476.15.

Scuole di Grions (maestro Martino Casco) L. 20.

Frazione di Salt (Pittolo Pietro, Pascolini Giacomo, Flebus Raffaele, Cecutti Giovanni, Sandrini Rodolfo) L. 396.

Scuole di Salt (insegnante Feruglio Luisa) L. 26.45.

Frazione di Marsure di Sotto (Tonutti Umberto, Cantarutti Giovanni) lire 293.

Frazione di Magredis (Facile Giuseppe, Calligaris Luigi, Calligarsi Angelo, Turco Romano) L. 243.65.

Frazione di Marsure di Sopra (Biasizzo Pio, Pascoletti Attilio) L. 141.60.

Frazione di Bellazoia (Piccini Amadio, Fattori Domenico) L. 88.70.

Frazione di Siacco (Stampetta Giuseppe) L. 75.60.

Frazione di Primulacco (Feruglio Giovanni, Sommaro Mattia) L. 34.

Totale L. 4050.15.

Le cifre qui esposte sono tanto più significative in quanto nella quasi totalità sono costituite da offerte di povera gente, mancando completamente il contributo delle famiglie facoltose del Comune, le quali per trovarsi ancora nelle loro residenze invernali è da supporsi abbiano versato ad altri anzichè al nostro Comitato la loro oblazione.

Il merito della bella raccolta, che denota una volta di più il buon cuore e lo spirito di sacrificio del popolo nostro, è da attribuirsi sopratutto all'interessamento del signor Commissario Agostino Angeli, alla cooperazione degli insegnanti, alla buona volontà dei raccoglitori, nonchè all'opera lodevole svolta dai Parroci, i quali con la propaganda nelle chiese e con l'esempio personale molto contribuirono al buon esito della sottoscrizione.

Uno solo di essi, non sappiamo per quali ragioni, non versò il suo obolo ai raccoglitori della frazione, nè pubblicò dal pergamo la circolare di propaganda del Commissario Prefettizio riguardante la sottoscrizione fissata per quella domenica. Egli si limitò ad avvisare il pubblico di preparare l'obolo per l'elemosina pro terremotati da farsi in chiesa il giorno di Pasqua, come da ordine della Curia. In conseguenza di ciò la sottoscrizione in quella frazione diede un risultato inferiore all'aspettativa per il fatto che molti ebbero buon giuoco nel dire che se dovessero dare pei danneggiati anche in chiesa, non potevano dare anche al Comitato, per non fare l'offerta due volte.

Comunque la sottoscrizione nel Comune di Povoletto resta pur sempre una nobilissima affermazione e perciò il Comitato a nome dei beneficati ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

***

A Gemona le schede per la sottoscrizione a beneficio dei fratelli carnici e della Val d'Arzino si vanno riempiendo di nomi. Anche i più umili e meno

(Continua in terza pagina)

La consorte LOCATELLI FIDALMA con i figli EMILIO e VERA, i fratelli VITO e GUIDO ed i parenti tutti partecipano la morte del

Geom. CRAINZ DIEGO

EX UFFICIALE COMBATTENTE

avvenuta a Cremona il 5 corrente.

abbienti vi concorrono. Ecco un elenco di offerte:

Cedaro Giuseppe L. 10 — Lepore Marcellino, 5 — Forgiarini Antonio, 5 — Sabidussi Riccardo, 5 — Fratelli Vidoni di Giovanni, 25 — Bierti Pietro, 10 — Siega Luigi, 5 — Masini Tomaso di Antonio, 5 — Masini Tomaso, 5 — Sartori Luigi, 5 — Boezio Pietro di Pietro L. 5 — Rossi Luigi di Giuseppe, 15 — Pascolo Bortolo, 2 — Lodovico Giovio, 10 — Fabiani Ferdinando, 5 — Duri Domenico, 5 — Garbezza Pietro, 2 — Venturini Giovanni, 5 — De Boni Gio. Batta, 5 — Bellettato Antonio, 5 — Merlin Guido, 4 — Bressan Antonio, 2 — Venturini Giovanni, 4 — Martini Alessandro, 5 — Batell oDomenico, 5 — Cargnelutti Maria, 20 — Rossi Luigi di Giuseppe, 10 — Merlini Luigi, 2 — Sgoifo Francesco, 2 — Sant Luigi, 5 — Pietro Foschiatti, 2 — Goi Francesco, 5 — Stefano Montalto, 5 — Mezzafira Bortolo, 3 — Latini Guerrino, 5 — Tracanelli Pietro, 2 — Braida Lino, 2 — Fantini Raffaele, 2 — Sant Ermenegildo, 2 — Brondani Luigi, 3 — De Cecco Giuseppe, 2 — Battistutti Severino, 3 — Tofani Amerigo, 2 — Sarpellon Giovanni, 2 — Cavedoni Leonello, 2 — Roseano Umberto, 1 — Compagno Defecondo, 5 — Gio. Batta Iseppi, 5 — Benedetti rag. Vittorio, 10 — Giovanni Toso L. 30.

Da PORDENONE

Celebrazione del pane

(6). — Sotto la presidenza del nostro Podestà conte Arturo Cattaneo, si è ieri riunito in Municipio il Comitato comunale per la «Celebrazione del Pane» con l'intervento del Segretario politico cav. de Valenzuela, della delegata del Fascio femminile signora Pasqua Puppin, del signor Antonino Leone delegato del Dopolavoro, del cav. Puiatti rappresentnte dei Mutilati, del signor Daniele Billiani vicepresidente dei commercianti.

Sulle istruzioni comunicate dall'Opera italiana pro Oriente, il Comitato ha iniziata la assegnazione dei compiti per la organizzazione della festa ed ha fatta la consegna ai singoli incaricati dei materiali da distribuirsi nei giorni 14 e 15 corrente.

La signora Pasqua Puppin si è assunta l'incarico della distribuzione di numerosi cartelli e panini a mezzo di signore e signorine del Comune che gentilmente si presteranno per la buona riuscita della benefica iniziativa.

Parimenti il signor Billiani ha assunto un rilevante quantitativo di materiali da distribuire fra i commercianti locali

Il cav. de Valenzuela a sua volta, disporrà puro numerose distribuzioni a mezzo della Sezione del Fascio.

Un conveniente numero di cartelli e panini venne rimesso al Direttore generale dei Cotonifici signor Zuppinger e al Direttore didattico delle scuole elementari.

Il Comitato è nuvamente convocato mercoledì 11 corrente alle ore 15 per definire le ultime modalità della celebraziono.

VISITE ALL'OSPITALE

Ieri le alunne dei Corsi Integrativi della nostra città accompagnate dalle signore insegnanti, si recarono a visitare l'Ospedale civile, ed offrirono duecento uova per la distribuzione ai degenti in occasione delle feste pasquali. L'atto generoso delle gentili giovanette merita d'essere segnalato, e l'amministrazione del Pio Istituto porge vivi ringraziamenti ad esse ed alle signore insegnanti.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio verrà proiettata, nelle giornate di sabato e domenica la produzione «La peccatrice bianca».

— Al Politeama Roma continuano le proiezioni di «Senza famiglia» e della film riproducente l'adunata delle camicie nere della Coorte Pordenonese e dei Premilitari a Polcenigo

— Al Cinematografo S. Marco da sabato fino a lunedì avremo «Settimo cielo» interpretato da Charles Farrel e Janet Gaynor.

LA FILM «DUX»

L'altro giorno venne proiettata la film «Dux» che riproduce la vita del Capo a totale favore dei Mutilati locali e dei terremotati. Il pubblico che vi accorse, fu realmente numerosissimo e mostrò di apprezzare la bella film. Lo entusiasmo per il Magnifico Pilota, presente in ogni dove coll'ala del genio e che non conosce confini nè limiti per la sua gigantesca e multiforme attività fu certamente aumentato dalla bella produzione che ce lo pone di fronte in una rapida rassegna che è una sintesi della sua immane opera. Film come queste non possono certo che educare il popolo e ridestare in lui i più nobili sentimenti

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana ventura farà servizio di turno la farmacia del dott. Amenta sita in Corso Garibaldi all'angolo di via S. Giorgio.

STATO CIVILE

dal 30 marzo al 5 aprile 1928

Nascite: maschi n. 4, femmine n. 4, totale nascite n. 8

Pubblicazioni di matrimonio: Zanussi Luigi con Pancino Maria — Lucon Giuseppe con Rugo Lucia Anna — Zatti Alessandro con Badin Roma.

Matrimoni: Pajer Giuseppe con Magri Maria — Santarossa Giuseppe con Furlan Italia.

Morti: Rizzetto Norma di Pietro di anni 1 — Cimpellin Eva fu Domenico di anni 60 — Ghirotto Maria di Valentino di anni 38 — Gaspardo Luigi fu Marco di anni 92 — Zilli Martino di Angelo di anni 1 — Camilot Maria fu Gio. Batta, di anni 58 — De Biasio Elsa di Pietro di anni 19 — Pasut Maria di Umberto di anni 20 — Sartor Santa di Federico di anni 34.

Da MERETTO DI TOMBA

Sottoscrizione pro Opera Nazionale Maternità ed Infanzia

(6). — Secondo elenco. Hanno generosamente offerto: Comune di Meretto di Tomba L. 100 — don. Nicodemo Zanini, Parroco, 30 — Famiglia Tessitori, 10 — Luigia Berletti e famiglia, 10 — Fabrici Emilia e consorte, 10 — Vorano Valentino fu Dante, 5 — Micoli Lomenico e Figli, 5 — Paroncilli Angelo e Figli, 5 — Elena Del Negro, 5 — Pellis Fioravante, 10 — Mestroni Luigi e Figli, 5 — Furlano Valentino e famiglia, 4 — Bertoli Teresina, 3 — De Marco Clemente, 3

Versarono L. 2 ciascuno: Frisano Giuseppe — De Marco Filippo — Furlano Leone — De Marco Adolfo — Bertoli Paolo — Micoli Arturo — Mestroni Romana — Zamparo Antonio — Furlano Eugenio — De Marco Maria — Bertoli Giovanni — Linzi Pietro — Linzi Giuseppe — Bertoli Lodovico — Mestroni Valentino — Bertoli Giuseppe — Della Vedova Antonio — Pinelli nata Buffetti.

Versarono L. 1 ciascuno: Bertoli Margherita — Tomada Veronica — Mestroni Antonio — Fanutti Maria — Mestroni Antonio — Zanutti Pietro — Mestroni Luigi — Del Mestre Umberto — Guerrin Angela — Gasparo Demesio — Pellegrini Teresa — Marcuzzi Luigi — Mestroni Antonio — Linzi Valentino — Vacchiani Pietro — De Paoli Regina — Zanutti Donato — Palma Carlo — Mestroni Antonio — Linzi Valentino — Vacchiani Pietro — De Paoli Regina — Fanutti Donato — Palma Carlo — Mestroni Erasma — Linzi Rosalia — Bertoli Vitalina — Micoli Egidio — Micoli Abramo — Linzi Vittorio — Zoratti Luigi — Furlano Luigi — Frisano Vittoria — Fanutti Pietro — Guerrin Aneglo — Tomada Fratelli — Mestroni Valentino — Bertoli Luigi — Bertoli Filippo — Bertoli Ermacora — Zamparo Maria — Ferno Lugi — Micoli Angelo — De Marco Anselmo — Pascoli Maria — Ferino Angelo — Ferino Eugenio — Palla Domenico — Frisano Giuseppe — Piazza Maria.

Versarono meno di lire una ciascuno: Micoli Giusepep — Sgrazzutti Giacomo — Tonassi Ermenegildo — Moro Sofia — Zamparo Amabile — Cividino Teresa — Furlano Teresa — Zoratti Giuseppina — Granzieri Giuseppe — Mestroni Guido — Mestroni Pietro — Linzi Torquato — Linzi Antonio — Artico Rosa — Damiani Amalia — Ferino Elvira e Italia — Bertoli Isidoro — Bertoli Gio. Batta — Mestroni Grazia — Graffi Massimo — Mestroni Enrico — Mestroni Valentino — Fanutti Luigi — Miani Italia — Polles Maria — Fanutti Luigi — Fanutti Augusto — Codutti Maria — Fanutti Petronilla — Mestroni Pietro — Mestroni Arturo.

Totale L. 710.70.

Si spera che l'esempio del sopracitati sia presto seguito da un altro elenco di benefattori anche delle frazioni

Da GORIZIA

Pro colonie alpine e montane

(6) — L'ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

La sezione femminile del Fascio di Cormons ha stanziato pro colonie marine e montane delle organizzazioni giovanili fasciste la somma di L. 6000. Il Municipio di Cormons ha deliberato pure di contribuire all'incremento delle colonie marine e montane stanziando la somma di L. 3000.

Nel segnalare le cospicue offerte degli enti sopracitati e nell'esternare loro il ringraziamento della delegazione dei Fasci femminili si esprime la certezza che i magnifici esempi ricordino ancora una volta la importanza delle colonie e la necessità di incrementarle con ogni aiuto e con ogni offerta.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Delegazione provinciale dei Fasci femminili, in corso Verdi 24.

Nell'Ufficio provinciale dei Sindacati

Al telegramma inviato dagli orchestrali di Gorizia, dopo la magnifica esecuzione del Canto del Lavoro, l'on. Rossoni ha così risposto:

«Dinelli, orchestrali, Gorizia. — Ricambio cordiale saluto orchestrali e corali Gorizia. — ROSSONI».

Vadano, da queste colonne, anche a nome dell'Ufficio il saluto ed il ringraziamento alla massa corale ed orchestrale per l'interessamento dato alla riuscita della manifestazione di domenica.

Funebri Cocligi

Nel pomeriggio di oggi seguirono i funerali del compianto concittadino signor Silvio Cocligi, caratteristica figura di patriota ed irredentista che alla causa della libertà diede tutto se stesso. Perseguitato dalla polizia austriaca per i suoi infiammanti discorsi ai giovani durante la guerra mondiale riparò in Italia dove, a fianco del comm. Zilli e del gr. uff. Benelli, operò tenacemente nell'azione altamente patriottica spiegata dal comitato dei fuorusciti irredentisti. Fu uno strenuo sostenitore della battagliera «Sentinella del Friuli» che in seguito dovette cessare le pubblicazioni per i molteplici sequestri.

Vecchia atterrata da un ciclista

Giuseppina Mosettig, fu Andrea, di 73 anni, da Montespino, Rifembèrga, trovandosi a passare per la strada, fu investita da un ciclista maldestro, tale Luigi Caucigh, da Tabor, che scaraventandola a terra le produsse multiple contusioni ed emorragia nasale. La Mosettig, che fu visitato dal medico condotto del paese, è stata giudicata guaribile in una settimana

MORTE IMPROVVISA

A Piccole Sable di Aidussina un giovane cameriere, Augusto Cravos di anni 21, è morto improvvisamente. La sua fine ha destato profonda impressione.

UNA BIMBA USTIONATA

All'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia fu ricoverata la bimba Antonia Jancich, di Giovanni, di anni 3, da San Martino di Quisca perchè presentava ustioni di primo e secondo grado alla mano destra. La bimba, rimasta sola in cucina, mentre la madre s'era allontanata per accudire ad altre faccende domestiche, introduceva la mano destra in una pentola d'acqua bollente che si trovava sul focolaio economico riportando le lamentate ustioni.

UN SASSO SULLA TESTA

Alcuni ragazzi trovandosi a giuocare davanti alla casa di Giuseppe Scomina, a Montespino, provocarono l'ira del proprietario, per il chiasso che quelli facevano. Ad un tratto, lo Scomino, per allontanare quei ragazzi raccolto che ebbe un sasso lo scagliava in quella direzione colpendo alla testa il ragazzo Silvio Vodopiveo di anni 6, che ebbe a riportare delle lesioni alla fronte. Il fatto fu denunciato ai carabinieri del luogo.

FURTO

Ignoti ladri asporterono in danno all'Amministrazione del Santuario della Madonna del Montesanto oltre 20 metri di tubo di rame che serviva a trasportare l'acqua nella cisterna. I carabinieri indagano.

UNA FERITA PERICOLOSA

All'Ospedale Comunale fu trasportato Felice Forcessin, da S. Pietro, con una grave ferita alla gamba sinistra e principi di infezione tetanica. Il Forcessin l'altro giorno, volle salire sopra un carro e finiva accidentalmente sopra un reticolato di filo di ferro aculeato.

PER IL 15 APRILE

Per la grande adunata sindacale di domenica 15 aprile, i signori Fiduciari e Corrispondenti comunali avranno al più presto istruzioni dettagliate che preciseranno le modalità dell'adunata stessa e quelle che regoleranno i lavori del 1.o Congresso Provinciale dei Sindacati.

UN CORSO D'INNESTO

Con lunedì 16 corrente nei vivai provinciali, auspice la Cattedra Ambulante di Agricoltura, si inizierà un corso teorico-pratico di innesto del gelso, libero a tutti gli agricoltori che ne hanno interesse.

LA SEDE degli Enti Autarchici

Si porta a conoscenza degli interessati che, a partire dal 1.o aprile 1928, la sede della Federazione provinciale Enti Autarchici di Gorizia trovasi presso il Municipio di Gorizia, ufficio segreteria

ELARGIZIONI

La famiglia Bader in memoria del compianto dott. Baden elargisce Pro Croce Verde L. 200.

FARMACIE DI TURNO

Domenica 8 aprile a. c. farmacie di turno con servizio notturno: Pontoni, Via Rastello, n. 26 — Farmacie aperte fino alle 13: Purner, corso Vittorio Emanuele n. 4 e Alessani, via Carducci n. 12.

Da CORMONS

CHIUSURA DI CORSI AGRARI

(6). — Domenica 25 scorso ebbe luogo la chiusura dei corsi professionali per giovani contadini nei Comuni di Farra, Moraro e Corona. Domenica 1.o corrente, si chiusero i corsi di Borgnano e Medea.

A Moraro, a Corona, a Borgnano ed a Medea, alla presenza di tutte le Autorità, degli allievi e di numerosi agricoltori, il maestro Venturo Tavasani illustrò con brevi parole il corso da lui diretto mentre poi il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cormòns dott. Domenico Dorigo, seguì una lucida conferenza sulle latterie sociali, che fu molto applaudita.

CINEMATOGRAFI E BALLI

Per sabato e domenica prossimi vengono annunciati dei bellissimi films di superproduzione; al Dopolavoro: «Carnevale di Venezia», con Maria Jacobini — All'Italia: «Maschere russe», con Florence Vidor. — Lunedì (seconda di Pasqua) avranno al Dopolavoro: «Manù, la cugina d'Albania» — All'Italia: «Chang, la famiglia misteriosa».

Lunedì si balla a Medea e martedì a S. Quirino di Cormòns. In ambedue le feste da ballo, suonerà l'orchestra del Dopolavoro cormonese.

Cronaca Udinese

Vigilia di Pasqua

L'apertura della Fiera

Dopo il santo raccoglimento intorno ai mistici sepolcri, oggi le campane squilleranno di nuovo annunciando la Resurrezione.

La festa piena di giubilo si approssima portando il sorriso della primavera nelle famiglie.

In Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia Municipale, i doni della grande Fiera di beneficenza sono pronti e attendono i fortunati vincitori.

La Pesca sarà inaugurata oggi alle ore 14, con l'intervento delle autorità.

I concerti

Durante lo svolgimento della Fiera varie musiche svolgeranno scelti programmi.

La banda dell'11° Artiglieria P. C. presterà servizio sotto la Loggia oggi dalle ore 16 alle 18 col seguente programma:

1. Bagni di Lucca, Marcia — 2. Monte Grappa, Marcia — 3. Mary Rosa, Hone Step — 4. Pattuglia di ronda, Fantasia — 5. Il Tango delle Rose — 6. Carabinieri del Re, Marcia — 7. Himalaja, Hone Step — 8. Marcia militare, Sinfonia — 9. Canto del Lavoro.

La stessa banda dell'Artiglieria eseguirà domani dalle ore 14 alle 16 questo programma:

1. Varese, marcia — 2. Il Fox delle bionde — 3. Monte Grappa, marcia — 4. Granatieri del Re, marcia — 5. Pattuglia di ronda, fantasia — 6. Inno goliardico — 7. Inno della 63ª Legione «Tagliamento» M. V. S. N. — 8. Manola, Hone step — 9. Canto del Lavoro.

La musica cittadina suonerà domani dalle ore 11 alle 13.30.

Funzioni in Duomo

In Duomo oggi si celebrano le seguenti funzioni: Benedizione del fuoco, benedizione del cero pasquale, lettura delle profezie, benedizione del fonte battesimale, canto delle litanie dei santi e Messa solenne col canto del «Gloria in Excelsis.

La Pasqua di Resurrezione sarà solennizzata in Duomo alle ore 10.30 col pontificale, celebrato dal Vicario Generale mons. Quargnassi, con Omelia di mons. De Donno.

Mostre di pittura

I pittori carnici al Dopolavoro

Ricordiamo che oggi alle ore 15, nel palazzo Trento, in via Villalta, sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro, si aprirà la mostra dei pittori carnici Marino Sopracasa, mutilato di guerra, di Enemonzo, e Marco d'Avanza di Ampezzo.

Giovanni Saccomani

Questa sera, alle 21 «Alla Taverna» (Palazzo Eden) il giovane pittore concittadino Giovanni Saccomani presenterà ad una eletta schiera di amici e ammiratori le sue tele ispirate da una propria arte moderna.

Da domenica mattina la Mostra è aperta al pubblico.

A Giovanni Saccomani i migliori auguri.

Domani non correrà il tram nel pomeriggio

Il giorno di Pasqua la Tranvia Urbana e la linea Udine-Tricesimo-Tarcento sospenderanno le corse durante il pomeriggio.

L'ultima partenza da Udine per Tarcento avrà luogo alle ore 11.10 e da Tarcento per Udine alle ore 11.15.

Assemblea generale

Associazione naz. fascista Medici Condotti

Giovedì 5 corrente seguì l'assemblea generale dell'Associazione Nazionale fascista dei Medici condotti della Provincia di Udine. Erano presenti quaranta soci, oltre varie adesioni.

Il dott. Zatti, nell'assenza del dottor Piero Masotti, dà lettura di una lettera di quest'ultimo che giustifica l'assenza per motivi famigliari e presenta le dimissioni da Segretario e da socio dell'Associazione. Questa è giustificata dal fatto che egli passa dalla categoria dei medici condotti a quella dei medici ospedalieri.

Il dott. Zatti dopo aver ricordato la opera svolta dal collega Masotti durante gli anni 1924-27, il lavoro intelligente, diuturno, che ha culminato col riconoscimento degli stipendi minimi in tutte le condotte mediche del Friuli, manda un saluto commosso al Segretario uscente ed esprime il dolore di non averlo più nè a capo dell'Associazione nè a fianco come prezioso collaboratore.

L'assemblea si associa alle parole del dott. Zatti e il dott. Del Gos e il dottor Lodovico Castellani propongono che sia inviato un saluto ed un ringraziamento al Segretario uscente.

Il dott. Zatti ricorda i colleghi decessi durante l'anno corrente ed alla memoria del dott. Grillo, fondatore della Associazione, illuminato e intelligente propugnatore d'ogni diritto dei medici condotti, invia un commosso saluto. Si associa l'assemblea in un minuto di religioso raccoglimento.

Il dott. Zatti riferisce quindi nei riguardi dei Congressi di Padova e del Congresso di Venezia.

Invita i soci ad una cooperazione valida nel campo della lotta antitubercolare ed invita i colleghi a nominare i membri del Comitato del Dispensario contro la tubercolosi.

Risultano eletti il dott. Francesco Moro, il dott. Ernesto Ballico e il dottor Lodovico Castellani.

Il Vicesegretario dott. A. Simonetti passa quindi alla lettura del Bilancio consuntivo 1927 e preventivo 1928 che sono approvati.

Su proposta del dott Zatti, d'accordo col Segretario del Pubblico Impiego, sono nominati i membri del nuovo Direttorio: dott. Antonio Zatti, segretario — dottori: Reginaldo Ferrario, Enrico Preindl, Luigi Andres, Aldo Simonetti, Emilio Sartorelli, Vittorio Vidal, Primo Toso, membri.

Gli orfani di guerra

nelle organizzazioni giovanili fasciste

Nella sua seduta del giorno 5 corrente il Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra, in considerazione delle idealità alle quali si ispira l'Opera Nazionale Balilla e constatatene i vantaggi morali e materiali che l'Opera dà ai suoi iscritti, ha deliberato di invitare i signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia nonchè i Presidenti delle Commissione Comunali di Vigilanza per gli Orfani di Guerra, a svolgere ogni attività a che gli orfani stessi sieno iscritti nell'Opera medesima.

Si ricorda poi che il Comitato nel conferimento di borse e posti di studio ed anche per altri benefici ha deciso di dare la preferenza agli orfani di guerra iscritti regolarmente nelle organizzazioni giovanili fasciste.

Cospicua elargizione al Patronato

La Spett. Direzione della Banca d'Italia di Udine ha elargito al Patronato Friulano degli Orfani di Guerra la cospicua somma di L. 1000 per contributo 1928.

La Presidenza del Patronato sentitamente ringrazia.

Il Procuratore del Re colpito da grave lutto

I giornali danno notizia che. l'altra sera, verso le 22, il farmacista Arturo Guidorizzi, da Treviglio, di anni 52, recatosi alla stazione per partire per Milano, mentre attraversava i binari per recarsi sulla banchina, inavvertitamente oltrepassò il binario sul quale doveva giungere il treno. Accortosi dell'errore, egli ritornò sui cuoi passi, ma venne investito e sfracellato dal diretto che giungeva in quel momento da Brescia. Solo dopo la partenza del treno il personale si è accordo della disgrazia.

Lo sventurato farmacista è fratello al chiarissimo nostro Procuratore del Re cav. uff. avv. Quirino Guidorizzi, tanto stimato e benvoluto non solo dai funzionari della Procura e del Tribunale e dal Foro udinese, ma anche dalla intera cittadinanza che in Lui apprezza, oltre che la vasta dottrina e la integrità del carattere, anche la più grande bontà dell'animo e la squisita gentilezza dei modi.

Ieri mattina, in Tribunale, prima che s'iniziasse la udienza, il Sostituto cav. avv. Pacifico, dopo aver partecipata la grave sciagura che venne a colpire il cav. uff. Guidorizzi, rivolse all'amato Superiore parole affettuose e sentite di condoglianza, a nome anche dei funzionari della Procura e del Tribunale.

Con espressione elevate, a lui si associò il chiarissimo comm. avv. Mario Bertacioli, il quale, interprete pure dei sentimenti del Foro udinese, inviò all'egregio avv. Guidorizzi i sensi del più vivo cordoglio.

A tali manifestazioni di dolore si unisce il «Giornale del Friuli» certo di interpretare anche il sentimento della cittadinanza.

La gioventù goliardica
Per l'inaugurazione del gagliardetto

Domenica 15 corrente gli universitari fascisti del Friuli inaugureranno il gagliardetto loro offerto dal Fascio Femminile di Udine. La solenne cerimonia, auspice il Segretario Federale del P. N. F. avv. Cesare Perotti, avrà luogo nei saloni dello storico Castello.

Madrina gentilissima sarà la signora Pischiutta, Segretaria del Fascio Femminile, mamma dell'indimenticabile Pio, primo martire fascista della nostra Provincia.

Per celebrare degnamente l'avvenimento i goliardi hanno preparato una serie di festeggiamenti culminanti in na partita di Rugby ed in una recita di «Addio Giovinezza» da parte dei filodrammatici della «Città di Udine», che gentilmente, dati gli scopi di beneficenza della stessa, si sono prestati. Essi daranno pure un bozzetto in un atto di Adriano Lami.

La serata, senza dubbio, avrà un esito lieto ed un successo immancabile.

Beneficenza

La Banca Cattolica offrì L. 300 quale beneficenza annuale a favore della Società S. Vincenzo de' Paoli.

***

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria di Polini e Crainz: Ernesto Michieli L. 20.

Per onorare la memoria del cav. Enrico Martina: Francesco Orter L. 10.

Per onorare la memoria della signorina Agnese Cosmi: Rosa Baldissera vedova Zanelli L. 50.

La lettera di un ferroviere fascista

Un ferroviere fascista ci scrive:

Solo oggi, poichè non ho l'abitudine di leggere la «Patria del Friuli», ho avuto occasione di vedere per puro caso nel numero del 27 marzo u. s. di quel giornale, a proposito delll invio del treno soccorso sui luoghi colpiti dal terremoto, questa prosa:

«Partiamo. Il treno col suo pigro andare, ci sembra una lumaca... Esso non ha l'anima ferita e fremente, nè il pensiero che lo trasporta innanzi al corpo. E' una cosa».

A parte il fatto che il Regime fascista ha vigorosamente rinsaldato in tutti i ferrovieri il senso e la coscienza del dovere, essi non intendono assolutamente di ricevere lezioni da incompetenti in materia ferroviaria.

Basti infatti pensare che la prima notizia del disastro è stata telegrafata dal Capo stazione della Carnia alle ore 12.15. Alle 12.45 è partito il treno N. 1636 con 10 carrozze e 2 carri speciali. Susseguentemente è partito il numero 1636 bis con 45 carri vuoti e in seguito a ulteriore richiesta del Capo reparto Movimento, già sul posto, sono partiti altri 30 carri, mentre erano stati chiesti da Tolmezzo alle ore 13 solo 20 carri.

I ferrovieri di Udine poi con doveroso senso umanitario hanno subito raccolto circa 3 mila lire pro danneggiati dal terremoto.

Si dirà a giustificazione che il treno sembrava una lumaca per la fretta di arrivare, ma casca il palco quando si dice «col suo pigro andare».

Saluti fascisti.

(Segue la firma).

Opera Italiana "pro Oriente"
Celebrazione della Festa del pane

Comitato di Castelnuovo del Friuli

Presidente: Del Frari Agostino, Podestà — Vicepresidente: Tositti Pietro, segretario politico — Membri: Abatelli dott. Ignazio, Ufficiale sanitario — Lorenzini Gio. Batta — Ioppi Raffaele, maestro — Muzatti D. — Vaccher don Augusto — Cesco Vincenzo — Caterina Lorenzini maestra — Gino Lorenzini, segretario — Cozzi Pietro, cassiere.

Comitato di S. Martino al Tagliamento

Presidente: Tavani Virginio, Podestà — Vicepresidente: Contardo don Antonio, Parroco — Filipuzzi Dante, maestro elementare — Lena Maria — Bagno li Pia — Barbina Adalgisa — Venier Agostino — Milani Arturo, segretario — Mozzer Lino, cassiere.

Comitato di Montereale Cellina

Presidente. dott. Cibischino, Podestà — Vicepresidente: Carafoli dott Ernesto — Membri: Cecco Antonio, Direttore didattico — Bortolin don Paolo, Parroco — Piazza Salvatore, insegnante — Benvenuti don Pietro, Parroco — Sestini Sante — De Ros Eugenio — Besa don Nicolò, Parroco — Gorda Vittorio, Segretario politico — Del Pup don Luigi, Parroco — Segretario: Venier geom. Giovanni — Cassiere: Grandi Giovanni

Comitato di Remanzacco

Presidente: Angeli Agostino, Podestà — Vicepresidente: Cargnello Antonio, Segretario politico — Membri: Visentini Ottorino, Direttore scuole — Urai Alfio, presidente Patronato Scolastico — dott. Ferruccio del Fiorentino, sanitario — Bianchetti Bianca Biscard — Efigemia Muzoni — Conchione Antonio — Nonino Sisto — Segretario-cassiereé: Pausa Luigi, segretario comunale.

Comitato di Caneva

Presidente: Zanetti cav. Ernesto, Podestà — Vicepresidente: Pegolo Gino, Segretario politico — Membri: Rupolo comm. prof. arch. Domenico — Chiaradia Eugenio — Bortolussi don Oreste — Canel don Giocondo, Parroco — Chiaradia Eugenio, maestro — Chiaradia Giovanni di Stefano — Andreetta Rodolfo — Cardazzo Lorenzo segretario — Ribolla Lino, cassiere.

Comitato di Forni di Sopra

Presidente: Pavoni Valentino, Podestà — Vicepresidente: don Antonio Cescutti, Parroco — Membri: don Valentino Zorino, cappellano — Perissutti Anselmo, maestro — Di Comun Zelmo, maestro — Coradazzi Querino, maestro — Cappellari Di Comun Giuseppina, maestra — Antoniacomi Clelia, maestra — Zattiero Luigia, maestra — Segretario: Clerici Ermenegildo, Segretario politico — Cassiere: Pavoni Ermenegildo

Comitato di Tapogliano

Presidente: Vicardo co. di Colloredo Mels, Podestà — Vicepresidente: co. Marino Pace — Membri: don Clemente Corsig, Vicario — Gregorat Cesare — Comar Antonio — Spadaro Antonio, cassiere — Segretario: Piva Guerrino, segretario comunale.

Comitato di Ruda

Presidente: Padovan Antonio, Podestà — Vicepresidente: Gratton Fioravante, Segretario politico — Membri: Cian don Giacomo — Ulian Luigi — Tomasin Gio. Batta — Segretario-cassiere: Portelli Leandro.

Comitato di Tarvisio

Presidente: prof. Felice Cavallotti, Podestà — Vicepresidente: Rizzo cav. Lino, Segretario politico — Membri: prof. Lorenzoni Giovanni, Preside R. Scuole Complementari — dott. Carlo Storio, Pretore — magg. cav. Arrigo Mandò, Comandante Presidio — Tosoni Ernesto — Leuhardt Wite Stefania — Bicuer Elena — Salvador Vittoria — Maier Fernando, Capo Stazione — Segretario cassiere: Mangione Guglielmo, maestro.

Comitato di Fusine in Valromana

Prof. Felice Cavallotti, Commissario Prefettizio, Presidente — ing. Vincenzo Murarelli, Vicepresidente — Membri: Maly Augusto — dom Pugenig Teodoro — Baruzzi Giuseppe — Kreivoj Bartolomea — Zanelli Bruno — dott. Schoffel Rodolfo — Gisella Eiscuhardt — Olga Fornarola, segretaria — Hermansky Antonio, cassiere.

Comitato di Tolmezzo

Presidente: cav. Lino De Marchi, Podestà — Vicepresidente: avv. E. Della Pietra, Segreario politico — cav. uff. Camillo Pampanini, Presidente Tribunale — cav. Raffaele Portanova, Procuratore del Re — cav. Aldo Cabrini, Regio Pretore — cav. Alvio Della Bianca, colonnello — Benedetto Arrù, comandante M. V. S. N — Vincenzo Bianco, Ispettore Scolastico — dott. prof. Alfonso Dal Santo, Preside Scuole medie — Maria Chiussi, Segretaria Fascio femminile — dott. Francesco Moro, Presidente Congregazione di Carità — geom. Angelo Schiavi, Presidente Opera Nazionale Dopolavoro — Erminia Candotti, Segretaria — Molinari Vittorio, cassiere.

Comitato di Brugnera

Presidente: Padernelli Silvio, Podestà — Vicepresidente: Mazzanovich Elvira, Commiss. aPtr. Scolastico — Membri: Tonello Ada — Del Torso Ida — Zanni Noemi — De Biasi Giuseppe — Radizzi Ernesto — Casetta D. — De Gottardo Bortolin - Tommaso cassiere.

Visita degli avanguardisti al Campo d'aviazione

Martedì 10 corrente, alle ore 7 antimeridiane, tutti gli Avanguardisti in divisa devono presentarsi all'adunata nella palestra del R. Liceo Scientifico (via dell'Ospedale) per recarsi a visitare il Campo di Aviazione «Bonazzi».

In caso di cattivo tempo l'adunata resta sospesa.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Pasta e fagioli - Cotolette alla milanese - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Varietà

Questa sera alle ore 21 Wanda Fossi si presenterà con la sua Compagnia di Varietà. Lo spettacolo comprende:

Tom-Tum, eccentrici acrobatici — Ederina, canzonettista — Primeros, divetta — Galimberti, virtuoso chitarrista — Trio Aurora, anellisti — Vera Lenci, elegante diva dicitrice — De Rosè, comico imitatore di Spadaro — Resedra Schart, duo danze — Harold Haroldina, comici musicali — Acrobati danzatori.

Chiuderà lo spettacolo Wanda Fossi la clamorosa «stellissima italiana», che ha conquistato il cuore del pubblico parigino della «Folies Bergères» e quello londinese del «London Pavilion».

Domani, alle ore 15.30, mattinata, e alle 21 spettacolo serale.

Lunedì quarta e ultima recita.

Stato Civile

del 6 aprile 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Smrekar Gino ferroviere con Miconi Rosa casalinga — Roselli Vincenzo capitano Artiglieria P. A. con della Rovere Elena civile — Persello Santo geometra con Driussi Dorina sarta.

Morti

Savorgnan Ottallio di Asia di giorni 13.

Fra Libri e Riviste

L'energia elettrica in Italia e nel mondo

E' fuor di dubbio che l'energia elettrica costituisce uno dei principalissimi elementi della vita civile. L'industria elettrica è la nutrice di tutte le altre, cosicchè lo studio delle statistiche elettriche è di sommo interesse e giova a stabilire degli indici utili alla conoscenza delle condizioni economiche di una Nazione. Purtroppo finora in Italia, come altrove, ben poco si era fatto per avere delle statistiche complete: il servizio idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici aveva iniziato la raccolta dei dati con larghezza e modernità ed ora l'Unione Nazionale Fascista Industrie Elettriche ha cercato di completarla.

Nel numero di marzo — uscito in questi giorni — della Rivista «L'Energia Elettrica», l'ing. Ettore Cesari, direttore della predetta «Unione», pubblica il primo resoconto statistico, relativo al 1927.

E' uno studio che occupa 25 pagine della grande Rivista. Esso si divide in due parti: «L'energia elettrica in Italia» e «L'energio eletrica negli altri Paesi».

Per ciò che concerne il nostro Paese sono prese in esame le imprese elettriche divise per individualità giuridica, regione, zona di operazione, per la loro potenzialità finanziaria, per i loro impianti di produzione e per la produzione stessa. Tutti i dati che possono avere un significato sono raccolti e le cifre generali che ne risultano sono poste in raffronto con quelle simliari estere. Sedici tabelle e venti diagrammi a colori rendono evidenti i risultati. Certo si è che mai uno studio così completo sulla produzione elettrica italiana, fu pubblicato.

Il bel numero della Rivista è completato da numerosi altri articoli degli ingegneri P. Bonetti, C. Palestrino, L. De Andreis, S. Ruberti, avv. A Gilardoni, G. Del Rio, dal fascicolo speciale dell'«Illuminazione» e dalle consuete rassegne.

Com'è noto coll'inizio dell'anno «La Energia Elettrica» ha iniziato la pubblicazione di un interessante «Bollettino Statistico Economico-Mensile», che invia gratis ai suoi abbonati.

«L'Energia Elettrica» si pubblica a Milano, Foro Bonaparte N. 31.

La gloria di M. Nero

Don Roberto Merluzzi ha approntato un lavoro di grande attualità per la inaugurazione del grandioso Rifugio-Monumento sul Monte Nero e tredicesimo anniversario della conquista. Presto uscirà in volume la storia dell'eroe conquistatore di M. Nero: sono rivelazioni che finora non furono note nella loro severa e rigorosa precisazione storica; notizie di cui non parlano i Comandi militari, nè le relazioni ufficiali e nemmeno l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore del nostro Esercito.

L'opera, già sotto stampa, è intitolata: «Il Sottotenente Picco - L'Eroe di M. Nero»; biografia ed appunti storici che, con varie illustrazioni, saranno venduti a beneficio del Rifugio-Monumento sul M. Nero, rifugio che porterà appunto il nome di Picco.

Siccome il Rifugio-Monumento sul M. Nero si erige per sottoscrizione nazionale, così quest'opera sarà diffusa in tutta la Nazione e farà epoca per la straordinarietà e preziosità del contributo storico che rivela.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 6 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	747.14	746.62	747.84
Pressione al mare	758.22	757.54	759.93
Temperatura	9.6	12.8	9.0
Umidità (0-100)	97	98	97
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,6

Temperatura minima: 9,0

Acqua caduta: mm. 39,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Situazione barica: Tra i vari nuclei di alta pressione distribuiti sull'Europa influenzano la nostra regione mediterranea quello anticiclonico sulla Francia (762), quello pure anticiclonico (763) proteso fin sull'Italia meridionale e un'area ciclonica che dalla Spagna avanza sul Mediterraneo.

Probabilità: La situazione assai complessa e mutevole, mantiene la instabilità del tempo, che però ha tendenza a peggiorare. Domineranno venti meridionali quasi dovunque. Cielo coperto con piogge intermittenti alternate a qualche schiarità sul versante Tirrenico; piogge un pochino più copiose sul Piemonte, sulla Lombardia e sull'alto e medio versante Adriatico. Temperatura in lieve discesa sull'alta Italia.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 5	TRIESTE 6	MILANO 5	MILANO 6
Rend. 3.50 %	75.50	75.50	75.60	75.75
Consol. 5 %	86.20	86.20	86.25	86.35
Prest. Littor.	86.25	86.25	86.30	86.30
Obbl. Venezie	77.75	77.75	—.—	—.—
Francia	74.50	74.50	74.52	74.53
Svizzera	364.50	364.50	364.72	364.75
Londra	92.40	92.42	92.41	92.43
New York	18.90	18.90	18.93	18.93
Berlino	453.—	453.—	452.75	452.75
Vienna	266.50	266.50	267.—	267.25
Romania	12.—	12.—	11.90	11.90
Belgio	264.-	264.—	264.50	264.50
Spagna	318.70	318.70	319.—	319.—
Praga	55.12	55.12	56.20	56.20
Ungheria	331.50	331.50	332.—	332.—
Albania	364.50	364.50	364.50	364.50
Jugoslavia	33.32	33.32	33.30	33.30
Grecia	25.10	25.10	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 18.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.35 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

dal 15 aprile

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile